

25 novembre 2014 Attualità Firenze

Varratta: "Mafie: incendi e investimenti sono reati-spia, la società civile li segnali"

Luigi Varratta "Mentre nel Sud la società civile deve prendere le distanze dalle mafie, prendere una posizione forte, quindi deve ricorrere ad una mobilitazione di carattere generale, qui" nel Centro Nord "deve invece assumere un atteggiamento che sia in funzione preventiva, che significa fare attenzione a tutto quello che accade di anomalo, a fenomeni" di sospetta infiltrazione. Lo ha detto il prefetto di Firenze, Luigi Varratta esortando cittadini e istituzioni a vigilare. Il prefetto ne ha parlato prima di partecipare in Palazzo Medici Riccardi a Firenze alla presentazione del volume 'Stato e criminalità' di **Società Libera**. "Il contrasto militare alla criminalità organizzata non è sufficiente né per combatterla né per vincerla. Per avere risultati straordinari ci vuole un atteggiamento mentale diverso della società civile", ha detto Varratta e "questo riguarda il cittadino ma anche gli enti locali perché questa criminalità, che è entrata in tutte le regioni, punta alla pubblica amministrazione, ai grandi appalti e all'economia legale perché questi signori hanno un sacco di liquidità che devono 'pulire'". "La crisi favorisce" le mafie, ha aggiunto il prefetto di Firenze, "e bisogna stare attenti quando vengono rilevate delle aziende, quando ci sono grosse acquisizioni di immobili, quando ci sono incendi di macchinari di cantieri. Sono reati-spia, segnali importanti che tutti devono osservare. Il cittadino, l'associazione, l'ente, l'operatore economico, l'operatore bancario devono rilevare questi segnali, oltre alle forze dell'ordine, che lo fanno già". Varratta ha evidenziato anche il pericolo derivante dalla corruzione nelle istituzioni pubbliche: "Il passaggio tra corruzione negli enti e criminalità organizzata al Sud è ordinario, quasi normale. Al Nord bisogna stare attenti. La corruzione è un grosso pericolo, è il male peggiore in questo momento, è una minaccia seria per la democrazia. Nel Sud alla base della criminalità organizzata c'è la corruzione. Qui non ancora, ma bisogna tutti sorvegliare".(ANSA).